



UN UOMO, UNO SCRITTORE, UNA MISSIONE

Forte come l'onda è il romanzo d'esordio del milanese Francesco Zingoni. Abbiamo letto il suo libro/avventura in anteprima e consigliamo: non lasciatevelo sfuggire.

di **Alberto Motta**



Per noi smaliziati heavy reader qui a Maxim è difficile immedesimarci in un romanzo. Va bene, dichiariamolo apertamente: abbiamo letto “Forte come l’onda è il mio amore” e abbiamo pianto. Il merito di tanta immedesimazione è la potenza narrativa del 34enne milanese Francesco Zingoni, uno scrittore che in tempi di crisi ha scritto un libro di oltre 600 pagine, se l’è stampato, ha aperto una casa editrice, è andato a promuoverlo porta a porta. Fino a quando, forte della tenacia e della qualità narrativa, Fazi Editore ha deciso di ripubblicarlo con tutti i canoni dell’editoria alta. Incontriamo Francesco per farci raccontare in prima persona la sua storia. Mettetevi comodi.

Buongiorno Francesco, si presenti ai lettori.

Ho 34 anni, vivo a Milano con mia moglie, lavoro nella mia web agency. Ho scritto un romanzo, che tra qualche giorno “rinasce” per la seconda volta.

Ci racconti l’odissea del suo libro, uscito in prima battuta autoprodotta e autopromossa.

Due anni fa il mio romanzo si intitolava “Demian Sideheart” e uscì per una sconosciuta casa editrice, Outsider



foto di Gabriele Moore / Nadia Maynter Agency

Edizioni. Sconosciuta perché l'avevo aperta io, apposta per pubblicare e far conoscere il mio libro. Questa storia dell'autore/editore destò curiosità, il romanzo ottenne un discreto passaparola, finché finì sul tavolo della Fazi Editore, che decise di ripubblicarlo. Per me fu il coronamento di un percorso. Ora giunto persino alla vendita dei diritti all'estero.

Rifarebbe il percorso DIY intrapreso con "Demian Sideheart"?

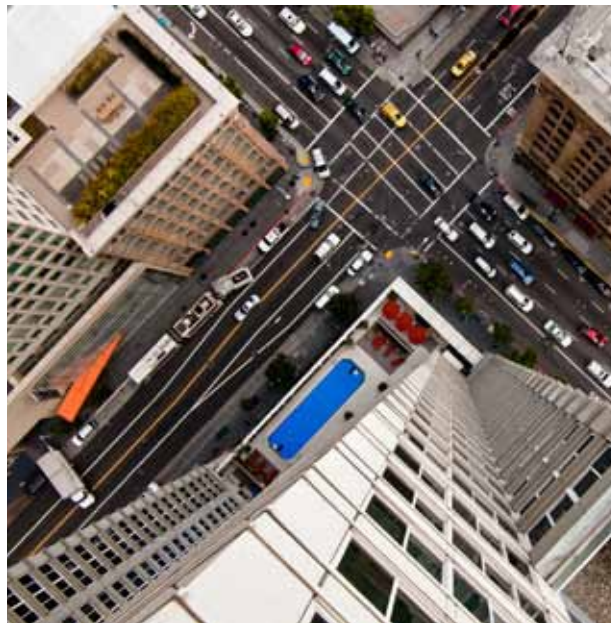
Oggi non credo funzionerebbe più. Ma lo rifarei anche solo perché è stato divertente e mi ha permesso di conoscere belle persone.

Ci racconta la sinossi del suo libro?

Un uomo si risveglia su un atollo del Pacifico, reduce da un trauma che ne ha azzerato memoria e capacità cognitive. Vaga sull'orlo della follia per settimane, finché un sogno lo salva: il viso di una donna. Impossibile per lui riconoscerla o ricordarne il nome, ma quell'immagine diventa l'unica ragione per resistere e fuggire dell'isola. A guidarlo è un libro, trascinato sulla spiaggia dalla marea di un tifone, in cui si è salvata solo una strana poesia. Vestendo false identità, l'uomo attraverserà tre continenti per sapere chi sia lei. Cavalcherà (metaforicamente e non) un'onda paurosa per ritrovarla e scoprire cosa si nasconde nel cono d'ombra dell'amnesia.

Il libro racconta di viaggi intorno al mondo, di una ricerca spasmodica e onirica... come è riuscito ad avere accesso alla mole di informazioni utili per scrivere il romanzo?

Si scrive ciò che si conosce, o ciò che si ha paura di conoscere, diceva un tale. L'ispirazione e le informazioni più importanti, come le ambientazioni e le diverse lingue usate dai personaggi, appartengono alla prima categoria, e arrivano prima di tutto dai viaggi. Il lato estremo-avventuroso appartiene alla seconda, ed è frutto di un'immedesimazione immaginaria molto dettagliata. Poi, rifiniture e verifiche le ho fatte su internet, grazie anche a Google Maps e Street View.



È un viaggiatore o preferisce scrivere seduto alla scrivania?

Viaggiare è una dimensione fondamentale della mia vita. Ma mi definirei più un turista che un viaggiatore. Per me il valore del viaggio è nella scoperta, magari realizzata mesi dopo, di un segno che abbia dato un senso, un'interpretazione, al racconto della mia vita. Anzi, della "nostra" vita: è indispensabile in tutto questo la presenza della mia compagna di viaggio. Poi, tornati a casa, mi siedo e cerco di dare una forma al collage di biglietti, tovaglioli e giornalini su cui ho preso frettolosamente appunti.

Ci racconti i riferimenti letterari, le citazioni, gli indizi culturali che sono parte portante della caccia al tesoro, anzi, della caccia all'amore.

Mi è venuto naturale inserirne tantissime. Il primo titolo del romanzo era lui stesso una doppia citazione letteraria. Il nuovo titolo, "Forte come l'onda è il mio amore"; nasce da un famoso versetto biblico. La storia poi ruota attorno a questo libro di poesie cancellato dall'oceano, una vera e propria "guida" per il protagonista. Ma non posso svelarne qui il nome dell'autore. E poi ci sono molte citazioni musicali dell'era grunge (ma cosa c'entrerà mai il grunge con delle traversate oceaniche?).

Il libro sarà di 600 e oltre pagine. Ha dei pregiudizi nei confronti dei romanzi fast food?

Mi piacciono i libri di ogni dimensione, se sono di spessore. Quest'anno ne ho letti una dozzina della Nothomb, una maestra di sintesi e omissioni, con i suoi romanzi da ottanta pagine.

Il libro che non riuscirà mai a finire di leggere?

Uno qualunque di David Foster Wallace. Ma magari è colpa mia, non sono an-



cora pronto, non possono essersi sbagliati così in tanti...

Il libro che non riesce a non leggere ripetutamente?

Al momento, tutti gli incipit di Murakami.

Ci dica qualcosa del suo prossimo romanzo.

Sarà il sequel di questo. Scherzo.

Il suo romanzo racconta un amore che definiremo impossibile. Non si esce vivi dal romanticismo nichilista?

Ma io trovo invece che sia un amore possibilissimo. Non solo, credo sia molto comune. Solo che, per fortuna, la maggior parte delle persone non deve sottoporsi a prove così estreme per realizzarlo.

L'11 ottobre Mo Yan è stato insignito del Premio Nobel per la letteratura. Faccia una candidatura con i suoi scrittori contemporanei preferiti per il 2013.

Il mio scrittore preferito è Murakami. Ogni anno faccio il tifo per lui, ma un tifo sfegatato tipo hooligan. Ogni anno lo danno per favorito fino all'ultimo, e poi... Peccato.

Quali autori italiani consiglia, apprezza?

Di autori italiani leggo principalmente la poesia: Alda Merini, Eugenio Montale, Francesco Ghezzi, Cesare Pavese, e tantissimi poeti non famosi che talvolta pubblicano piccoli gioielli perduti per il web.

Quanti libri possiede? È nell'e-reader?

Contando quelli già letti, troppo pochi, lo spazio di casa è tiranno. Sull'e-reader per ora ho solo roba scaricabile gratuitamente... Ah, ma io non ce l'ho l'e-reader!

